

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



Scuola media Osimo Borgo San Giacomo

Campionati, il giorno delle premiazioni

Oggi nella sede della Confartigianato di Ancona verrà svelato il podio

LA NOVITA'

Torna il teatro: quello in lingua è un successo

TORNA il teatro a scuola. Anzi, si può parlare di un vero e proprio 'boom' degli spettacoli teatrali che vengono ospitati all'interno delle scuole italiane. Gli alunni sono sempre più attratti dalle proposte teatrali che vengono rivolte loro dagli insegnanti.

Questo accade dopo che per diversi anni non venivano attuati progetti del genere. Il teatro dunque torna a scuola, e lo fa con alcune novità. Ultimamente nelle scuole italiane si sta diffondendo una ricca attività legata alla recitazione, e cresce costantemente il numero degli alunni che si iscrivono a questi corsi, che gli danno l'occasione di liberare la loro creatività e di imparare l'arte del teatro, grazie all'aiuto di esperti del settore.

Ma la grande novità è quella di poter recitare in lingua originale, soprattutto in inglese e in francese. Inutile dire che tutto questo aiuta a sviluppare le proprie capacità nell'arte della recitazione e ad imparare nuove lingue, quindi anche a migliorare nelle materie linguistiche stesse. In questo modo i ragazzi hanno l'opportunità di scoprire questa forma di arte che negli ultimi anni era stata 'sostituita' dal cinema. Per questo motivo dobbiamo ringraziare i docenti che hanno acconsentito a questa fantastica attività.

Filippo Sparaci
e Alessandro Zoppi III E

ULTIMO atto per 'Cronisti in classe', i Campionati di giornalismo organizzati dal *Resto del Carlino* che da anni coinvolge le scuole medie dell'intera provincia di Ancona. Anche quest'anno l'iniziativa ha coinvolto centinaia di ragazzi, buona parte dei quali si ritroveranno questa mattina nella sede della Confartigianato alla Baraccola per la cerimonia di premiazione.

È il momento fatidico, quello in cui si saprà il nome della scuola vincitrice dell'edizione 2018, e quali si sono classificate al secondo e al terzo posto. Quest'anno hanno partecipato ai campionati le scuole Conero e le Pascoli-Leopardi di Ancona, le Leopardi Borgo San Giacomo di Osimo e le Giovanni Paolo II di Osimo Stazione, le Duca Amedeo di Savoia di Jesi, le Menchetti di Ostra e le Don Pino Puglisi di Monsano. Una di loro si aggiudicherà l'ambito trofeo, ma anche le altre due



che saliranno sul podio avranno i loro riconoscimenti. Naturalmente 'Cronisti in classe' non ha una finalità strettamente competitiva.

IL VERO obiettivo dell'iniziativa è spingere i ragazzi a diventare osservatori critici della realtà, dandogli la possibilità di sperimenta-

re un lavoro affascinante, che per qualcuno di loro potrebbe anche diventare una professione nel futuro. Gli studenti hanno avuto l'occasione di scegliere a piacimento gli argomenti dei loro articoli, magari seguendo gli utili suggerimenti degli insegnanti riguardo al loro approfondimento.

I RISULTATI, come sempre è accaduto, sono stati più che buoni. La lettura degli articoli in effetti ogni anno sorprende per la capacità dei giovanissimi di cogliere aspetti della realtà molto attuali e discussi, molto spesso aventi a che fare con questioni strettamente legate all'adolescenza.

Molto spazio hanno avuto i problemi connessi con l'uso delle nuove tecnologie e con i social network. Ma non di rado gli articoli sono frutto di 'ricerche sul campo', quando non di vere e proprie inchieste svolte sul territorio di pertinenza della scuola.

Per due volte alla settimana i ragazzi hanno avuto la soddisfazione di veder pubblicato sul *Resto del Carlino* i loro articoli, impaginati come tutte le altre 'vere' notizie. L'iniziativa anche quest'anno è stata sostenuta da importanti partner, ovvero la Camera di Commercio di Ancona, la Confartigianato, Api Raffineria e Sì con te supermercati.

IL FENOMENO UN GRUPPO DI RAGAZZI PROTAGONISTI DI VIOLENZE E' STATO PUNITO DAI PROFESSORI

Il bullismo entra anche alle medie: i più piccoli nel mirino



TANTE FORME di bullismo sono diventate comuni anche nelle scuole medie. E c'è chi esclama: «Ecco dove sono arrivati i nostri figli!». I quattordicenni fanno scherzi di cattivo gusto ai più piccoli, usando persino la violenza.

Un esempio? Recentemente alcuni ragazzini che frequentano la prima classe di una scuola media inferiore si sono lamentati con i loro professori per gli scherzi di cattivo gusto attuati da un altro gruppo di alunni, questa volta di una terza classe, sempre della stessa scuola.

Gli studenti hanno rivelato ai loro insegnanti che alcuni quattordicenni si sono approfittati di loro, facendogli brutti scherzi sia all'interno del pulmino, divertendosi a nascondergli lo zaino, sia prendendoli addirittura a calci durante l'uscita da scuola. Insomma, una violenza fisica vera e propria. Probabilmente i ragazzi della terza classe si sono comportati in questa maniera con lo scopo di far credere ai più «piccoli» chi comanda, complice le evidenti differenze di statura tipiche di quella età.

I professori, appena ascoltate le rivelazioni dei ragazzi colpiti da questi insani gesti, hanno deciso di adottare dei provvedimenti estremamente seri. Questi «bullet-

ti» sono stati pesantemente redarguiti anche davanti all'intera classe, per fare in modo che si rendessero conto di ciò che avevano fatto «per scherzo». Hanno chiesto scusa di fronte a tutti ed hanno promesso di non farlo mai più. Ne siamo sicuri? Quando finirà realmente tutto questo?

Rebecca D'Amico ed Eleonora Marra, classe III E

